COMUNE DI FORLIMPOPOLI
Provincia di Forlì - Cesena
Il Sindaco

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge n. 190 del 23/12/2014 – Legge di Stabilità 2015. Tale norma dispone che il Sindaco definisca ed approvi, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, specificando le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire e che entro il 31 marzo dell'anno successivo sia predisposta una relazione sui risultati conseguiti. Il Piano e la Relazione, come previsto dalla normativa, sono inviati alla Corte dei Conti e pubblicati sul sito istituzionale del Comune.

Questo ente ha già concretamente presidiato l'ambito delle partecipate locali, valutando la strategicità delle proprie partecipazioni, in relazione al disposto dell'art.3, commi da 27 a 29 della legge finanziaria 2008, n.244/2007, come da ultimo modificata dalla legge di stabilità 2014, n. 147/2013, provvedendo prima d'ora con deliberazione consiliare n. 86 del 22.12.2014 recante " Ricognizione delle partecipazioni societarie e verifica delle condizioni di mantenimento " con la quale sono state confermate le ragioni del mantenimento delle società partecipate.

Con successiva deliberazione consiliare n. 21 30/03/215 è stato approvato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Societa' partecipate dal Comune di Forlimpopoli, piano che nel contempo è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato alla Corte dei Conti, sez. regionale di controllo.

Considerato che il portafoglio detenuto dal Comune di Forlimpopoli comprende le seguenti società:

1. HERA spa,
2. Lepida Spa,
3. ROMAGNA ACQUE – Società delle fonti Spa;
4. Unica Reti spa,
5. A.T.R. società consortile a r.l.
6. START Romagna Spa
7. Società per l'affitto soc. cons. a r.l.
8. Casa Artusi, soc. consortile a r.l.
9. Livia Tellus Governance spa
10. SAPRO (Società fallita in corso di liquidazione).

Il Piano di razionalizzazione evidenzia che tre delle suddette società non rispondono integralmente ai requisiti per il loro mantenimento in quanto presentano un numero di dipendenti inferiori a quello degli amministratori, in contrasto con quanto disposto dai criteri di legge : Casa Artusi, Società per l'affitto, Unica Reti, ma per le attività svolte, sono strategiche per il Comune di Forlimpopoli che intende mantenerle.

A tal proposito, si ritiene che tale criterio sia stato inserito dal legislatore come criterio utile per presumere l'inutilità o la diseconomicità di tali società ma tuttavia non vada avulso dall'approccio essenzialmente economico che ispira il processo di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. Anche la Corte dei Conti Lombardia, Sez. Controllo con delibera 16/11/2015, n.424 afferma che " il dato del numero degli amministratori potrebbe anche non essere decisivo, ad esempio in assenza di compenso (se l'ottica normativa è quella della razionalizzazione della

spesa) o di amministratori cui siano attribuiti anche compiti operativi analoghi a quelli svolti dai dipendenti (per evitare assunzioni di personale).

E' il caso della società Casa Artusi; vero che il numero degli amministratori è superiore a quello dei dipendenti, ma vale sottolineare che i primi svolgono il loro incarico in modo assolutamente gratuito ed il bilancio non ha mai presentato disavanzi.

Per quanto riguarda Unica Reti Spa, con deliberazione n.74 del 13/07/2015 sono state approvate le modifiche statutarie volte alla riduzione del numero degli amministratori prevedendo nell'assemblea straordinaria dell'8 giugno 2015, all'art. 15 dello Statuto " La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non più di tre membri o da un amministratore unico, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea prima della nomina", considerato che la società era partecipata, al momento della rilevazione direttamente o indirettamente da 30 enti, si è ritenuto di mantenere a 3 il numero degli amministratori.

Occorre qui rilevare che, per le società solo partecipate dal comune, il minor peso della quota di partecipazione detenuta rispetto alla complessiva compagine sociale, limita la capacità di azione dell'ente che, per le società non controllate, può unicamente farsi promotore di proposte di razionalizzazione da condividere con gli altri enti soci o con altri enti operanti nell' ambito dell'area vasta in attività similari o complementari quindi, il processo di razionalizzazione necessita di tempi lunghi; eventuali ulteriori operazioni tese a garantire una ulteriore semplificazione del sistema, devono essere precedute da studi, oltre che da intese con gli altri enti soci, tenendo anche conto dei diversi ambiti territoriali in cui tali società operano.

E' il caso, ad esempio, della società Romagna Acque spa, per la quale, unitamente agli altri soci, si è stabilito di avviare un'analisi per verificare la possibilità di attivare ulteriori processi di razionalizzazione attraverso la diminuzione del numero complessivo di società degli assett idrici della Romagna, rafforzando il ruolo esercitato da Romagna Acque Spa, previa verifica dei possibili vantaggi per i cittadini in termini di adeguata dotazione impiantistica e risparmi sulle tariffe.

Per la società per l'affitto, visto l'impatto sociale sul territorio, si precisa che è in itinere l'iter per le modifiche statutarie per adeguare il numero degli amministratori, posto che questo Comune vi ha già provveduto con deliberazione consiliare n. 61 del 20/10/2015.

Ad oggi si è infatti in attesa che il Comune di Forlì provveda all'approvazione delle modifiche, al fine di convocare l'assemblea straordinaria e concludere l'iter.

In ogni caso ad oggi il numero degli amministratori attualmente è pari a 3 (lo statuto attuale, precedente alle modifiche, prevede da 3 a 9) ed i dipendenti sono 5 (di cui 3 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato).

Casa Artusi in cui il Comune è socio di maggioranza, merita una diversa e più approfondita riflessione per il ruolo che svolge di veicolo promozionale dell'immagine della città e delle tradizioni eno-gastronomiche legate al nome del gastronomo Pellegrino Artusi, per il rilievo che ha assunto a livello nazionale e internazionale, per le potenzialità che si crede non debbano andare perse bensì sviluppate . Vero che il numero degli amministratori è superiore a quello dei dipendenti, ma vale sottolineare che i primi svolgono il loro incarico in modo assolutamente gratuito come più sopra evidenziato e il numero dei dipendenti è stato mantenuto al minimo proprio al fine di contrarre , per quanto possibile le spese di funzionamento.

L'amministrazione, è tuttora impegnata in un processo di analisi volto a verificare tutte le possibilità di revisione della forma societaria ovvero della governance della società per lo sviluppo della stessa anche ed eventualmente in una ottica sovra comunale, ferma la missione di società volta alla promozione del territorio anche in vista del nuovo decreto sulle società che porterà nuove disposizioni in materia di partecipazioni societarie da parte degli enti locali ed ha pertanto ritenuto non procedere medio tempore a modifiche statutarie al solo fine di adempiere a quanto previsto nel Piano di Razionalizzazione, in attesa di vedere le disposizioni normative in esecuzione della legge delega 124/2015. e mettere a punto il nuovo disegno societario

Il Sindaco
Mauro Grandini

RELAZIONE TECNICA SUI RISULTATI CONSEGUITI

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015) per rendicontare i risultati conseguiti con il piano di razionalizzazione approvato ai sensi della normativa succitata.

In particolare, la **Legge n. 190/2014** - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, al comma 611 prevede che:

"Al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un ***processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*** *direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni".

Il comma 612 prosegue specificando che: *"I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un* ***piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*** *direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.*

Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una ***relazione sui risultati conseguiti****, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell' amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del* decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*".*

A sottolineare la particolare urgenza ed il profilo strategico dell'operazione di riordino delle partecipazioni societarie, la competenza è affidata al vertice politico.

Effetti dei processi di razionalizzazione realizzati dalle Società partecipate

Sono di seguito indicati, oltre ai principali processi attivati, le conseguenti riduzioni dei costi, desunti dalla documentazione presentata dalle società in attesa dell'approvazione dei bilanci consuntivi 2015.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA
DOTT. PADOVANI DAVIDE

LEPIDA S.P.A.

VALORE DELLA PARTECIPAZIONE

Capitale sociale	€ 60.713.000,00
Valore nominale della partecipazione	€ 1.000,00
Valore percentuale della partecipazione	0,0016 %

ANDAMENTO DEI RISULTATI DI ESERCIZIO

LEPIDA S.P.A.	2014	2013	2012	2011
a) Risultato d'esercizio	339.909,00	208.798,00	430.829,00	142.412,00
b) Posizione Finanziaria Netta	4.510.594,00	6.480.688,00	5.341.802,00	3.871.395,00
c) Margine Operativo Lordo (EBITDA)	5.067.974,00	3.667.649,00	1.845.255,00	1.558.006,00
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA)	0,89	1,77	2,89	2,48

RISULTATI DELLA RAZIONALIZZAZIONE SUI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Lepida S.p.A. ha da tempo avviato, come previsto nel Piano Industriale, diverse azioni di internalizzazione e razionalizzazione di costi e di processi che hanno consentito al Comitato Permanente di Indirizzo degli Enti Locali, istituito dalla L.R. 11/2014 anche per l'esercizio del Controllo Analogo della società, di approvare i listini dei servizi erogati agli Enti Soci che già dal 2015 comporta una riduzione di costi per gli Enti nell'ordine del 25% medio.
Lepida S.p.A. consente al sistema nel suo complesso di spendere, per la fruizione di tutti i servizi resi disponibili, meno di quanto lo stesso sistema spenderebbe, ai prezzi dedicati al mercato della PPAA dell'Emilia-Romagna, in canoni di connettività per collegare gli stessi punti gestiti dalla società.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

LEPIDA SPA	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	PRECONSUNTIVO 2015
Compensi agli Amministratori	€ 58.977	€ 43.952,16	€ 35.160	€ 35.160

RISPARMI CONSEGUITI SUI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI		LEPIDA S.P.A.
ANNO	EURO	Risparmio % rispetto all' anno n-1
2014	€ 15.025	25,48% rispetto al 2013
2015	€ 8.792	20% rispetto al 2014
	€23.817	

UNICA RETI S.P.A.

VALORE DELLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione nel 2015 è stata ceduta a Livia Tellus SPA a fronte delle azioni da essa cedute al Comune

ANDAMENTO DEI RISULTATI DEGLI ULTIMI ESERCIZI

UNICA RETI S.P.A	2014	2013	2012	2011
a) Risultato d'esercizio	2.446.895,00	2.807.760,00	2.959.466,00	1.648.224,00
b) Posizione Finanziaria Netta	-19.915.919,00	-22.272.375,00	-28.176.972,00	-26.853.842,00
c) Margine Operativo Lordo (EBITDA)	8.578.198,00	8.335.658,00	8.388.496,00	8.166.850,00
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA)	-2,32	-2,67	-3,36	-3,29

PREVISIONI DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

UNICA RETI S.P.A	CONSUNTIVO 2013	preconsuntivo 2014	PREVISIONE 2015
Costi operativi	€ 727.032,00	€ 716.617,00	€ 553.000,00

La società ha presentato una proiezione dei costi e dei ricavi per gli esercizi futuri da cui emerge una riduzione dei costi per l'organo amministrativo e di alcuni costi operativi che riguardano, fra gli altri le spese tecniche per l'adeguamento catastale delle reti, i servizi amministrativi e le spese generali.

RISULTATI DELLA RAZIONALIZZAZIONE SUI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La società ha evidenziato il conseguimento degli obiettivi previsti dal programma di razionalizzazione e contenimento dei costi operativi, ridotti dai 690.000 euro complessivi del 2014, ai 633.000 del preconsuntivo 2015.
E' stato rilevato inoltre che nei costi per servizi sono compresi anche i costi relativi alla gara Gas che sono non strutturali, ma contingenti al progetto. Si segnala infine che nel 2015 sono stati conseguiti maggiori ricavi.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

UNICA RETI S.P.A	CONSUNTIVO 2013	preconsuntivo 2014	PREVISIONE 2015
Compensi agli organi sociali	€ 94.954,00	€ 93.470,00	€ 82.700,00

RISPARMI CONSEGUITI SUI COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI		
ANNO	EURO	Risparmio % rispetto all' anno n-1
2014	€ 747	0,79% rispetto al 2013
2015	€ 13.400	14,22% rispetto al 2014
	€ 14.147	

COSTI OPERATIVI

RISPARMI CONSEGUITI SUI COSTI OPERATIVI		UNICA RETI S.P.A
ANNO	EURO	Risparmio % rispetto all' anno n-1
2014	€ 30.598	4,21% rispetto al 2013
2015	€ 143.713	20,64% rispetto al 2014
	€ 174.311	

ATR SOC.CONS. a R.L. (*)

** I dati della Società Consortile a r.l. sono qui di seguito confrontati con quelli del preesistente Consorzio.*

VALORE DELLA PARTECIPAZIONE

Capitale sociale	€ 2.400.819,00
Valore nominale della partecipazione	€ 27.417,35
Valore percentuale della partecipazione	1,14%

ANDAMENTO DEI RISULTATI DI ESERCIZIO

ATR Soc. Cons a r.l.	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	0	51.778,00	2.174.349,00	1.249.640,00
Posizione Finanziaria Netta	6.756.747,00	9.360.283,00	12.960.456,00	7.617.771,00
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.387.201,00	4.208.781,00	5.286.488,00	5.604.895,00
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA)	2,83	2,22	2,45	1,36

PREVISIONI DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

ATR Soc. Cons a r.l.	CONSUNTIVO 2013	PRECONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015
Personale	€ 2.211.820	€ 2.124.129	€ 2.149.000
Compensi all'organo di revisione	€ 36.021	€ 29.754	€ 6.500

RISULTATI DELLA RAZIONALIZZAZIONE SUI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La costituzione della società, derivante dalla trasformazione del preesistente Consorzio, è propedeutica alla aggregazione delle tre Agenzie per il TPL operanti nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna (ATR soc. cons. a r.l. di Forlì Cesena, Consorzio AM di Rimini e Ambra s.r.l. di Ravenna) in un'Agenzia unica del TPL in ambito romagnolo, secondo il progetto approvato con delibera consiliare n. 100 del 27/11/2014. Il progetto di fusione sopra citato, oltre che rispondere all'esigenza di un adeguamento alla normativa nazionale e regionale, consentirà la semplificazione e lo snellimento organizzativo delle agenzie, il superamento della frammentarietà territoriale e l'efficientamento complessivo del sistema, con il conseguimento di economie di scala, faciliterà inoltre lo svolgimento di una gara unica per i tre bacini attualmente esistenti. Il progetto di fusione delle tre agenzie di ambito romagnolo del TPL, è ancora in corso, mentre lo scorporo del ramo d'azienda afferente le attività e i servizi che attualmente svolge ATR per i Comuni dell'Unione Forlivese, (con conseguente conferimento a Forlì Mobilità Integrata) sarà attivato nel corso del 2016. A regime l'operazione dovrebbe consentire una ulteriore riduzione di personale.

Per l'anno 2015 sono state effettuate le seguenti azioni di efficientamento riguardanti la spesa del personale:

- la non sostituzione di personale con assenze di lunga durata (maternità) e di due dimissioni verificatesi in corso d'anno, con relativa ridistribuzione delle attività;
- la concessione di orari part-time e la ridistribuzione delle attività/ore mancanti in periodi di minor impatto sulle attività aziendali, con una riduzione complessiva delle ore lavorate;

- la sottoscrizione di un accordo sindacale per la definizione di “stagionalità” delle attività di controllo sosta nelle zone costiere, con conseguente riduzione degli oneri contribuitivi a carico dell’azienda.

Tali azioni, in particolare la prima, hanno determinato, grazie allo sforzo della struttura rimanente, la riduzione dei costi di personale evidenziata nella tabella seguente. Il passaggio, dal Collegio dei Revisori del preesistente Consorzio, al Sindaco unico della nuova Srl ha comportato poi una riduzione dei relativi costi, mentre il passaggio da CdA ad Amministratore Unico non ha comportato alcuna riduzione della spesa in quanto il preesistente Consorzio non erogava compensi ai componenti del CdA.

ATR Soc. Cons a r.l.	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	PRECONSUNTIVO 2015
Costo del Personale	€ 2.211.820	€ 2.124.129	€ 2.149.000	€ 2.070.000
Compensi all'organo di revisione	€ 36.021	€ 29.754	€ 6.500	€ 6.656

COSTO DEL PERSONALE

RISPARMI CONSEGUITI SUL COSTO DEL PERSONALE		
ANNO	EURO	Risparmio % rispetto all’ anno n-1
2014	€ 87.691	3,96% rispetto al 2013
2015	€ 54.129	2,55% rispetto al 2014
	€ 141.820	

COMPENSI ALL’ORGANO DI REVISIONE

RISPARMI CONSEGUITI SUI COMPENSI DELL’ORGANO DI REVISIONE		
ANNO	EURO	Risparmio % rispetto all’ anno n-1
2014	€ 6.267	17,40% rispetto al 2013
2015	€ 23.098	77,63% rispetto al 2014
	€ 29.365	

ROMAGNA ACQUE -SOCIETÀ DELLE FONTI SpA

VALORE DELLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione nel 2015 è stata ceduta a Livia Tellus SPA a fronte delle azioni da essa cedute al Comune

RISULTATO DEGLI ULTIMI ESERCIZI

ROMAGNA ACQUE SpA	**2014**	**2013**	**2012**	**2011**
a) Risultato d'esercizio	9.335.705,00	9.974.557,00	6.073.882,00	3.630.915,00
b) Posizione Finanziaria Netta	37.679.870,00	60.839.836,00	56.183.346,00	56.742.619,00
c) Margine Operativo Lordo (EBITDA)	26.549.351,00	28.401.785,00	18.259.317,00	20.486.416,00
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA)	1,42	2,14	3,08	2,77

RISULTATI DELLA RAZIONALIZZAZIONE SUI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La società ha ridotto i compensi agli amministratori, in rispetto dei limiti di cui all'art. 16 della Legge 114/2014, i dati sono riportati nella tabella seguente:

ROMAGNA ACQUE SPA	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	PRECONSUNTIVO 2015
Compensi agli Amministratori	€ 173.244	€ 147.201	€ 138.000	€ 137.000,00

RISPARMI CONSEGUITI SUI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI		**ROMAGNA ACQUE SPA**
ANNO	EURO	Risparmio % rispetto all' anno n-1
2014	€ 26.043	15,03% rispetto al 2013
2015	€ 10.201	6,93% rispetto al 2014
	€36.244	

START ROMAGNA S.P.A.

VALORE DELLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione nel 2015 è stata ceduta a Livia Tellus SPA a fronte delle azioni da essa cedute al Comune

RISULTATO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

START ROMAGNA S.P.A.	**2014**	**2013**	**2012**	**2011**
a) Risultato d'esercizio	128.946,00	-298.860,00	-1.941.900,00	-2.411.837,00
b) Posizione Finanziaria Netta	4.405.333,00	-903.717,00	-3.565.692,00	-5.356.651,00
c) Margine Operativo Lordo (EBITDA)	9.190.004,00	7.367.412,00	6.586.244,00	7.086.879,00
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA)	0,48	-0,12	-0,54	-0,76

PREVISIONI DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

START ROMAGNA S.P.A.	consuntivo 2013	preconsuntivo 2014	preventivo 2015
Compensi agli amministratori	€ 112.831	€ 101.733	€ 90.265
Compenso al collegio sindacale	€ 42.748	€ 37.000	€ 37.000

RISULTATI DELLA RAZIONALIZZAZIONE SUI COSTI DI FUNZIONAMENTO:

Nel 2015 si è realizzata una riduzione delle spese generali relative in particolare a pulizie, metano, massa vestiario, telefonia, spese postali per un valore di circa euro 350.000.
La riduzione ha riguardato anche il costo del gasolio per circa euro 1.400.000 (diminuzione del costo del carburante)
Si conferma una riduzione delle figure dirigenziali e dei quadri. Il costo del personale tiene conto del sistema premiante e dei passaggi automatici di qualifica.

Sono stati inoltre ridotti i compensi agli Amministratori e al Collegio Sindacale

START ROMAGNA S.p.a.	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015	PRECONSUNTIVO 2015
Compensi agli amministratori	€ 112.831	€ 101.733	€ 90.265	€ 90.265
Compenso al collegio sindacale	€ 42.748	€ 37.753	€ 37.000	€ 37.000

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

RISPARMI CONSEGUITI SUI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI	**START ROMAGNA**
ANNO	EURO	Risparmio % rispetto all' anno n-1
2014	€ 11.098	9,48 % rispetto al 2013
2015	€ 11.468	11,27 % rispetto al 2014
	€ 22.566	

COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE

RISPARMI CONSEGUITI SUI COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE	**START ROMAGNA**
ANNO	EURO	Risparmio % rispetto all' anno n-1
2014	€ 4.995	11,68 % rispetto al 2013
2015	€ 753	1,99 % rispetto al 2014
	€ 5.748	